

La Repubblica 28 Febbraio 2018

Palermo, un'intera famiglia arrestata allo Zen: in casa fucili, pistole e droga

Dopo l'assalto alla troupe di "Striscia la notizia" scattano i controlli a tappeto allo Zen. La polizia irrompe in un appartamento e sequestra pistole, fucili, munizioni e un grosso quantitativo di droga. Tre gli arresti. In manette per "produzione e detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti e detenzione illegale di armi da sparo", finiscono il 19enne Gabriele Ferrazzano e i genitori Salvatore, 51 anni, e Maria Vallecchia, 50 anni.

In azione gli agenti dell'Ufficio prevenzione generale al terzo piano di una palazzina di via Costante Girardengo. In un armadio della camera da letto del giovane, i poliziotti hanno trovato uno zaino con all'interno 432 stecche di hashish e un borsone con 5 grosse buste piene di marijuana essiccata, di circa un chilo ciascuna, ancora da confezionare, e 62 dosi già confezionate della stessa sostanza. Sotto il letto, invece, c'era nascosto un fucile a canne mozzate di marca "Breda", la cartuccera rifornita di 25 proiettili calibro 12 e una balestra. Nella stanza vicina alla camera da letto, separata da una parete in cartongesso, è stato scoperto uno sgabuzzino adibito a "serra indoor", al cui interno vi era una piantagione di circa 60 piante di marijuana e tutto l'occorrente per la sua coltivazione. In cucina, dietro a un armadio, i poliziotti hanno scoperto un foro nella parete, al cui interno sono state rinvenute due pistole calibro 9 con tre caricatori e 71 cartucce. Infine, nel bagno, all'interno di un'intercapedine ricavata tra il pavimento e la vasca, c'erano altri sacchi contenenti marijuana essiccata, una busta con all'interno polvere di cocaina, altre due contenenti cristalli di cocaina, ancora da tagliare, oltre a circa 40 dosi della stessa sostanza confezionate in piccoli ovuli riposti in alcuni blister e pronti per essere venduti al dettaglio. Trovata infine la somma di circa 1000 euro in banconote di diverso taglio, in gran parte addosso alla madre del giovane. La famiglia è stata condotta nel carcere Pagliarelli. Sono in corso ulteriori accertamenti tecnici sulle armi sequestrate da parte della Scientifica.